

# Indice

Premessa alla seconda edizione	II
Presentazione	13
1. Nascita di una disciplina	19
1.1. Introduzione	19
1.2. Inquadramento storico	21
1.3. I maestri	26
1.4. I linguisti	41
1.4.1. La <i>Storia linguistica dell'Italia unita</i> / 1.4.2. Suggestioni esterne: il dibattito sulla deprivazione verbale / 1.4.3. Il dibattito interno: il GISCEL e le <i>Dieci Tesi per l'educazione linguistica democratica</i>	
1.5. Dopo le <i>Dieci Tesi</i>	55
2. La variabilità linguistica	61
2.1. La "scoperta" del plurilinguismo	61
2.2. Il "repertorio linguistico degli italiani": lingua unitaria e dialetto/dialetti	63
2.2.1. Dialetto e scuola	
2.3. Le parlate alloglotte	81
2.4. Le varietà dell'italiano	84
2.4.1. La variazione diacronica / 2.4.2. La variazione diatopica / 2.4.3. La variazione diastratica / 2.4.4. La variazione diafasica / 2.4.5. La variazione diamesica	

3.	Modello (o modelli?) di lingua e norma	115
3.1.	L'italiano standard e neo-standard	115
3.1.1.	Quale italiano nelle grammatiche italiane?	
3.2.	Norma tradizionale e "italiano scolastico"	132
3.3.	Norma linguistica ed uso	138
3.4.	Criteri normativi	143
3.5.	Norma e grammatiche scolastiche	151
4.	La grammatica nell'educazione linguistica	155
4.1.	La grammatica sotto accusa	155
4.2.	Le risposte: dal rifiuto della grammatica alla ricerca di "altre" grammatiche	162
4.3.	Le nuove frontiere della grammatica nell'insegnamento	175
4.3.1.	Grammatica tradizionale e altre grammatiche / 4.3.2. Il dibattito attuale: punti fermi e nodi irrisolti	
5.	La dimensione testuale	195
5.1.	Introduzione	195
5.2.	Coesione e grammatica	197
5.2.1.	L'anafora / 5.2.2. I connettivi	
5.3.	Coerenza e significato	208
5.4.	Tipologie testuali	213
5.4.1.	Il tipo narrativo / 5.4.2. Tipologie testuali e abilità	
5.5.	Dimensione testuale e grammatica	238
6.	L'italiano lingua seconda	241
6.1.	Le ragioni sociali: vecchi e nuovi migranti	241
6.2.	Suggerimenti dalla ricerca: la linguistica acquisizionale	249
6.2.1.	Il concetto di interlingua / 6.2.2. La ricerca sull'interlingua: tappe e sequenze di apprendimento / 6.2.3. Strategie di apprendimento / 6.2.4. Universalità e variabilità dei percorsi acquisizionali	

6.3.	Dagli studi acquisizionali alla didattica della L2	265
	6.3.1. L'errore di lingua	
6.4	Gli apporti del Consiglio d'Europa	272
6.5.	Insegnare l'italiano come L2: suggerimenti dalla glottodidattica	275
	Conclusioni	283
	Riferimenti bibliografici	291